

# RASSEGNA STAMPA CONVEGNO: 'MOBILITÀ SOSTENIBILE AL LAVORO'

26.03.2022 Corriere - Torino

 LA CITTÀ

ECONOMIA

## Cgil e ambientalisti uniti per l'auto elettrica

di **Andrea Rinaldi**

«Non è che rallentando la transizione ecologica, guadagniamo autonomia energetica. Si tratta piuttosto di diventare una potenza solare». Giorgio Airaud, leader della Cgil regionale, mette in guardia dal vento di «restaurazione» che si alza sull'impiego di gas, petrolio e carbone e rilancia un'alleanza tra sindacato e ambientalismo per guardare al futuro dell'auto, dell'auto elettrica in particolare, senza preconcetti e con un po' più di ottimismo.

a pagina 7



**Componentistica** In Italia le imprese che compongono l'universo della filiera automotive generano un fatturato stimato pari a 44,8 miliardi di euro

# La Cgil si allea con gli ambientalisti per vincere la sfida dell'auto elettrica

Venerdì il convegno con Gentiloni e Giovannini. Airaudo: se investiamo, no esuberi

di **Andrea Rinaldi**

«**N**on è che rallentando la transizione ecologica, guadagniamo autonomia energetica. Si tratta piuttosto di diventare — come sostiene qualcuno — una potenza solare». Giorgio Airaudo, leader della Cgil regionale, mette in guardia dal vento di «restaurazione» che si alza sull'impiego di gas, petrolio e carbone e rilancia un'alleanza tra sindacato e ambientalismo per guardare al futuro dell'auto, dell'auto elettrica in particolare, senza preconcetti e con un po' più di ottimismo. Per cui basta No Tav, No Tap, No Triv. «A noi non convince la storia per cui elettrico significhi esuberi — afferma il segretario Cgil —. Sono esuberi se non fai nulla. Ma ci sono anche occasioni imprenditoriali: un recente studio tedesco ipotizza nell'automotive un saldo a somma zero tra posti di lavoro persi e posti di lavoro creati con le nuove tecnologie delle

vetture a batteria e a guida autonoma: pensiamo solo alle reti di ricarica».

Per questo la Cgil — con Sbilanciamoci, Wwf, Legambiente, Kyoto Club, Transport & Environment, Motus E — dà appuntamento venerdì alle 9 alla Camera del Lavoro di via Pedrotti, dove, sotto il titolo «Mobilità sostenibili al lavoro», ha radunato un parterre di tutto rispetto: oltre al segretario nazionale Maurizio Landini, intervengono il Commissario Europeo Paolo Gentiloni (in video-collegamento), il ministro per le Infrastrutture e la Mobilità Sostenibili Enrico Giovannini, Michele De Palma (responsabile settore automotive Fiom), Gianni Silvestrini (direttore scientifico di Kyoto Club), Luca Mercalli (presidente della Società Meteorologica Italiana), Gilberto Pichetto Fratin (vice ministro dello Sviluppo economico), Francesca Redavid (segretaria generale Fiom), Mariagrazia Midulla (responsabile Clima ed Energia Wwf), Stefano Ciafani (presidente di Legambiente). Nel

pomeriggio interverrà anche il sindaco di Torino, Stefano Lo Russo.

«Siamo alla vigilia della trasformazione radicale del "prodotto automobile" in "prodotto mobilità", ma servono investimenti», avverte Airaudo, che abbandona per una volta i toni apocalittici sul comparto delle quattro ruote. «Sono ottimista a patto che sappiamo dove andare», riconosce, tornando sul suo vecchio pallino: «Quando Tavares, ceo di Stellantis, si chiede quando si stabilizzerà il mercato, be' ha ragione: anche noi come sindacato non ci chiudiamo a difesa di ciò che resta e non abbiamo paura dell'innovazione, ma ci alleiamo con gli ecologisti a patto che l'unico costruttore italiano si palesi e dica cosa

vuol fare, come saturerà gli impianti, cosa sarà di Mirafiori».

La pandemia prima, il conflitto in Ucraina poi, hanno costretto l'Europa a ripensare i flussi economici della globalizzazione, dallo scambio di materie prime agli approvvigionamenti di energia. La transizione green non sarà un pranzo di gala e verrà servito prima di quanto si pensi. A gennaio infatti il Mise aveva redatto uno studio sul futuro dell'auto in Italia. Secondo il dossier, sono 101 le imprese considerate più a rischio, che insieme raccolgono il 17% dei dipendenti e del mercato nazionale. La previsione è che la conversione ecologica porterà a un taglio del numero di componenti necessari pari all'85%, da 1.400 a 200, soprattutto nel comparto specializzato sulla combustione interna. Sul fronte opposto, invece, ci sono 40 aziende ad alto potenziale, con specializzazioni che vanno dall'analisi dei dati alla guida autonoma, dai motori elettrici alle batterie. Troppo poche per l'Italia.

## 101

**Imprese**

Sono le aziende italiane della componentistica a rischio con la transizione ecologica secondo uno studio del Mise

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# “Acceleriamo sull’auto elettrica” La mossa controcorrente della Cgil

Venerdì un dibattito su “Mobilità sostenibile al lavoro” con il ministro Giovannini e il commissario Ue Gentiloni  
E il segretario Fim Cisl chiede che a Mirafiori sia assegnata la produzione di un cambio di nuova generazione

La strana alleanza? Forse. C'è chi li ha già definiti come i metalmeccanici-verdi, quelli che al posto di spaventarsi di fronte ai numeri di posti persi nel settore con il passaggio alla mobilità elettrica, pensano che sia giusto accelerare per creare nuove occasioni di sviluppo per «salvaguardare ambiente e lavoro». Un'alleanza che la Cgil del Piemonte e gli ambientalisti rilanceranno venerdì ospiti della Camera del lavoro in via Pedrotti. Una giornata di analisi, studio e proposte per chiedere di accelerare sull'auto elettrica: “Mobilità sostenibile al lavoro”, a cui è prevista la partecipazione del ministro Enrico Gio-

vannini, del viceministro Gilberto Pichetto, dei leader della Cgil, Maurizio Landini e della Fiom, Francesca Re David, del segretario generale della Cgil Piemonte Giorgio Airaud, del responsabile auto della Fiom Michele De Palma, del presidente di Legambiente Stefano Ciafani, Mariagrazia Midulla del Wwf, di Monica Frassoni di Green Italia. In collegamento ci sarà il commissario europeo, Paolo Gentiloni.

«Non ci convincono i catastrofismi che oggi appartengono più all'Anfia che alla Fiom. Noi pensiamo che si possano creare posti di lavoro a condizione che ci sia da

parte del governo un piano di intervento e un piano sociale per affrontare la trasformazione», dice il segretario della Cgil del Piemonte. «Siamo alla vigilia della missione torinese di Tavares. Spero che gli enti localisiano in grado di ottenere garanzie per Mirafiori, per questo è importante la presenza all'incontro del sindaco di Torino». Airaud, presentando l'iniziativa, dice che vedrebbe di buon occhio l'arrivo di un secondo produttore in Italia. «Mi piacerebbe che arrivasse a Torino, oggi non ci sono più pregiudizi», aggiunge. Le condizioni di mercato, però, a livello europeo sono difficili. «Tor-

no è una città centrale per la storia dell'automotive e la presenza di Stellantis», dice Giulio Marcon di Sbilanciamoci, rete di una cinquantina di organizzazioni, tra cui Legambiente, Wwf, Arci, Emergency.

Di elettrico si è parlato anche alle Meccaniche di Mirafiori, dove ieri la Fim-Cisl ha riunito gli addetti in assemblea per raccontare ai poco meno di mille operai le novità dopo l'incontro al Mise con i vertici italiani di Stellantis. L'allungamento della produzione della Panda a Pomigliano d'Arco fino al 2026 provoca un effetto positivo anche a Mirafiori, proprio sulla

produzione cambi. Basta? «No», secondo il segretario nazionale della Fim-Cisl, Ferdinando Uliano, che ieri era con il numero uno di Torino, Davide Provenzano, a incontrare gli operai. «Serve uno sforzo in più da parte di Stellantis», dice Uliano. Uno sforzo orientato verso la mobilità elettrica, quella del futuro. «La prospettiva fino al 2026 è importante - ha detto Uliano ai lavoratori - ma all'azienda chiediamo un prodotto collegato all'elettrico, un cambio che venga montato sulle auto alla spina che verranno realizzate a Torino e negli altri stabilimenti». - **d.lon.**

INFORMAZIONE TORINO



## Settimana del lavoro Transizione e sostenibilità

Lavoro, sostenibilità e produzione sono al centro anche della Settimana del lavoro 2022, rassegna di eventi e incontri organizzata dal Polo del '900. Dopo le discussioni di ieri su “La governance della transizione ecologica: investimenti per cosa e per chi. Prospettive per lavori e professionalità all'insegna della sostenibilità ambientale”, oggi dalle 10 alle 13 in via Del Carmine 14 vengono presentati i risultati dell'indagine condotta da Cgil, Cisl e Uil di Torino in collaborazione con Ismel, l'Istituto per la Memoria e la Cultura del Lavoro. Lo studio si focalizza su “Insieme per progettare il futuro. Le aspettative delle lavoratrici e dei lavoratori di Torino su lavoro, condizioni sociali e ambiente”. Nel pomeriggio, dalle 16 alle 19, si analizza la relazione tra Transizione ecologica e riorganizzazione del lavoro: qualità, tempo e competenze. Tutti gli incontri della settimana sono in presenza, al polo del '900 o nelle altre sedi indicate sul sito [www.settimanalavoro.it](http://www.settimanalavoro.it). Tutti gli appuntamenti sono in streaming su YouTube e su Facebook sempre con accesso dal sito della kermesse. **d.lon.**

Il ministro Giovannini all'incontro promosso dalla Cgil: "Puntare anche su moto e bus elettrici" il sindacato: "Serve un tavolo interministeriale per affrontare il problema con strumenti unitari"

## Conciliare lavoro e ambiente "Non è una sfida impossibile"

### IL CASO

LEONARDO DI PAO  
CLAUDIA LUISE

**S**ostenibilità ambientale e lavoro: due esigenze che nella città dell'auto, impegnata nella sfida della trasformazione verso l'elettrico che rischia di lasciare a casa migliaia di persone, sembrano essere in contrapposizione. Ma che invece la Cgil prova a far andare nella stessa direzione con un convegno dedicato alla mobilità sostenibile che in parte corregge il tiro rispetto all'incontro organizzato nelle settimane scorse dalla Fiom e da Federmeccanica in cui sostanzialmente si diceva che non è possibile rispettare i tempi previsti dall'Ue per abbandonare i motori endotermici. «Con Federmeccanica abbiamo firmato un documento comune che chiede di accompagnare la transizione verso l'elettrico senza scaricare le code su aziende e lavoratori. Ci sono state delle sfumature diverse ma questo chiediamo», spiega la segretaria generale della



Lo stabilimento Stellantis di Mirafiori

Fiom, Francesca Re David.

Il punto è conciliare le 200mila auto che secondo la Fiom dovrebbero essere prodotte a Mirafiori per avere la piena occupazione con la riduzione del traffico nelle città. «Abbiamo due esigenze che non solo incompatibili - spiega il segretario generale della Cgil Piemonte, Giorgio Airaud - tenere aperta una fabbrica e contemporaneamente cambiare il modello di sviluppo e le fonti energetiche».

Prova a rispondere il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, Enrico Giovannini che sostiene di comprendere «il rischio di gestire solo le code dei processi di trasformazione industriale ma conoscere le teste dei progetti che partono è un'opportunità». E quindi elenca tra le possibilità quella di diventare all'avanguardia nella produzione di moto elettriche, «visto che con le auto siamo indietro rispetto ad altri Paesi», e di autobus «visto che la domanda nei prossimi anni sarà molto alta». Ma mentre sembra complicato parlare a Torino della produzione di moto elettriche - e infatti il ministro aveva in mente l'Emilia - per gli autobus anche il sindacato concorda che potrebbe essere una possibilità. «Mi piacerebbe che Stellantis o Iveco - dice Airaud - facessero bus a Torino». Dal ministro arriva anche l'impegno proporre ai colleghi un tavolo interministeriale sull'automotive perché «caspita la difficoltà a interloquire con diversi soggetti». Una richiesta arrivata da Michele De

ENRICO GIOVANNINI  
MINISTRO  
DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Comprendo il rischio di gestire solo le code della trasformazione ma bisogna guardare ai progetti in partenza

GIORGIO AIRAUD  
SEGRETARIO GENERALE  
CGIL PIEMONTE

Mi piacerebbe se Iveco o Stellantis iniziassero a produrre autobus a Torino la richiesta sarà alta

Palma, responsabile automotive della Fiom per «far convergere strumenti e proposte in un piano unitario».

Nel pomeriggio è invece intervenuto il viceministro allo Sviluppo Economico del governo Draghi, Gilberto Pichetto Fratin. «La situazione è in continua evoluzione, dobbiamo fare una valutazione più complessiva anche in termini di eco bonus che sul lungo periodo possono perdere efficacia» ha detto il viceministro, che ha aggiunto: «dobbiamo confrontare con l'intenzione dei grandi produttori europei di andare verso una totale transizione elettrica entro pochi anni. Noi, anche come governo, dobbiamo adattarci velocemente».

11.03.2022 Mobilità sostenibile al lavoro - Kyoto Club

<https://www.kyotoclub.org/it/appuntamenti/mobilita-sostenibile-al-lavoro/#c>

17.03.2022 Mobilità sostenibile al lavoro, il convegno di Torino - FIOM-CGIL Torino e Piemonte

<https://fiompiemonte.it/mobilita-sostenibile-al-lavoro-il-convegno-di-torino/>

21.03.2022 La Cgil si allea con gli ecologisti per vincere la sfida dell'auto elettrica  
Il futuro della transizione elettrica - Corriere Torino

[https://torino.corriere.it/economia/22\\_marzo\\_21/cgil-si-allea-gli-ecologisti-vincere-sfida-dell-auto-elettrica-1b36aa2e-a948-11ec-8325-fd7a7d1851e8.shtml](https://torino.corriere.it/economia/22_marzo_21/cgil-si-allea-gli-ecologisti-vincere-sfida-dell-auto-elettrica-1b36aa2e-a948-11ec-8325-fd7a7d1851e8.shtml)

21.03.2022 Torino, presentazione Mobilità Sostenibile al Lavoro - Futura News

<https://futura.news/settima-simulazione-di-agenzia-del-21-03-2022/>

21.03.2022 Mobilità Sostenibile al Lavoro - Transport & Environment  
<https://www.transportenvironment.org/discover/mobilita-sostenibile-al-lavoro/>

21.03.2022 Mobilità Sostenibile al Lavoro - Ferpress  
<https://www.ferpress.it/events/mobilita-sostenibile-al-lavoro/>

25.03.2022 Mobilità Sostenibile al Lavoro - Qualenergia  
<https://www.qualenergia.it/eventi/mobilita-sostenibile-al-lavoro/>

25.03.2022 Tutte le energie della pace vanno messe adesso al «lavoro» - Il Manifesto  
[https://ilmanifesto.it/tutte-le-energie-della-pace-vanno-messe-adesso-al-lavoro?fbclid=IwAR3OB2iMhauAyOTFvkFe23sMnuqRgx3YPqbOETtawh0QfyFHMAUiTq\\_qsbU](https://ilmanifesto.it/tutte-le-energie-della-pace-vanno-messe-adesso-al-lavoro?fbclid=IwAR3OB2iMhauAyOTFvkFe23sMnuqRgx3YPqbOETtawh0QfyFHMAUiTq_qsbU)

26.03.2022 Il futuro della transizione elettrica - Servizio RAINNEWS24  
<https://www.rainews.it/tgr/piemonte/video/2022/03/il-futuro-della-transizione-elettrica-9ee08ba2-bf01-45da-a1a2-a6684324d5eb.html>